

siglio la seguente deliberazione:

"Il Consiglio delibera:

1°) di contrarre due anticipazioni, una con la sede di Roma della Banca d'Italia e l'altra con la succursale di via Nazionale, per l'importo di L.207.187.500 ciascuna, sottoposte alle norme del testo unico di legge sugli Istituti di emissione 28 aprile 1910, n.304 (artt.29 e 30) e quelle contenute nello statuto della Banca approvato con R.Decreto 21 giugno 1928, n.1404 (artt.21 a 25) ed alle condizioni polizza (Mod.50 cassa);

2°) di obbligarsi all'onere dei relativi interessi alla ragione del 4,50% salvo le variazioni di che all'art.30 comma 2° del suindicato testo unico;

3°) di dare in pegno, a garanzia di siffatta operazione, a favore della Banca anzidetta, i valori qui appresso descritti:

nom. L.500 milioni di Buoni del Tesoro novennali 5% 1950-Serie V, dal n.1000001 a 2000000 rappresentati, giusta lettera in data 7 febbraio 1941 n.7007- Div.Segreteria della Direzione generale del Debito pubblico da una attestazione della Direzione stessa con la quale è dichiarato che i Buoni suddetti sono rappresentanti da 50 certificati nominativi di L.10.000.000, ciascuno trattenuti in deposito presso di essa e sulla quale sarà apposte apposito annotamento di vincolo a favore della Banca d'Italia a garanzia dell'anticipazione suddetta.

In conseguenza autorizza l'Amministrazione del Debito pubblico a consegnare alla Banca d'Italia l'attestazione di cui sopra perchè la Banca ne abbia e ne conservi il possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art.456 del Codice di Commercio.

Autorizza il Direttore Generale dell'Istituto:

a) a firmare, in segno di accettazione delle condizioni in esse contenute, la polizza contrattuale (Mod.50 di cassa);

